



---

## **RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

---

Il giorno 12 Aprile 2017, presso la sede legale in Pescara in Via Enzo Ferrari, si è riunito il Collegio Sindacale composto da: Prof. Giuseppe Mauro (Presidente), Dott.ssa Giuseppina Paolucci (Componente effettivo), Dott. Luigi Mezzanotte (Componente effettivo).

Viene completato l'esame dei documenti e degli atti e resa la relazione al bilancio chiuso al 31/12/2016 che qui di seguito si riporta.

All'Assemblea dei Soci della F.I.R.A. S.p.A.

### **Premessa**

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'assemblea dei soci del 19 maggio 2016 in sede di rinnovo dell'organo di controllo per compimento del suo mandato.

Dopo il suo insediamento il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c. .

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

### **A) Relazione del revisore ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

#### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della F.I.R.A. S.p.A. chiuso al 31/12/2016, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



### *Responsabilità del revisore*

È responsabilità di questo collegio esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

La revisione legale ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Nell'effettuare la valutazione del rischio di eventuali errori significativi nel bilancio di esercizio, il collegio dei revisori ha svolto il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'azienda in modo coerente alle dimensioni della società ed al suo assetto organizzativo; dalle verifiche a campione sono stati desunti elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione della correttezza ed adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Le relative informazioni di dettaglio sono contenute nei prospetti di bilancio, nella nota integrativa e nella relazione degli Amministratori.

L'esercizio 2016 presenta un risultato negativo per €.249.925,00, imputabile ad eventi riconducibili sia alla gestione ordinaria sia a quella straordinaria. In particolare, è stata effettuata una opportuna svalutazione di interessi attivi di mora emersi a seguito di atto di ricognizione di debito da parte di un soggetto fideiussore, nonché l'accantonamento di compensi dovuti dalla Regione Abruzzo attualmente ancora oggetto di verifica da parte dell'Ente. Inoltre il risultato sopra esposto tiene conto di una partita straordinaria costituita dallo stralcio integrale, per decorrenza dei termini di ordinaria prescrizione, dei debiti verso la Regione Abruzzo inerenti la L.30/95.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della F.I.R.A. S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure richieste a norma di legge al fine di un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della F.I.R.A. S.p.A., con il bilancio d'esercizio della F.I.R.A. S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla



gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della F.I.R.A. S.p.A. al 31 dicembre 2016 e fornisce adeguate informazioni aggiuntive sui fatti che hanno interessato l'esercizio 2016.

## **B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, facendo riferimento ai principi di comportamento raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Durante le verifiche periodiche il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi, nella sostanza e nella forma, hanno rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Il bilancio al 31/12/2016 è sottoposto alla revisione volontaria da parte della società BDO Italia S.p.a., con la quale questo Collegio si è rapportato.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:



- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, né sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c. .

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c. .

L'esercizio 2016 chiude con un risultato negativo per € 249.925,00, imputabile ad eventi riconducibili sia alla gestione ordinaria sia a quella straordinaria. In particolare, è stata effettuata una opportuna svalutazione di interessi attivi di mora emersi a seguito di atto di ricognizione di debito da parte di un soggetto fideiussore, nonché l'accantonamento di compensi dovuti dalla Regione Abruzzo attualmente ancora oggetto di verifica da parte dell'Ente. Inoltre il risultato sopra esposto tiene conto di una partita straordinaria costituita dallo stralcio integrale, per decorrenza dei

termini di ordinaria prescrizione, dei debiti verso la Regione Abruzzo inerenti la L.R. 30/95, nonché dell'imputazione di ricavi conseguiti a fronte della rendicontazione aggiuntiva, relativa agli esercizi 2013 e 2014, afferente la gestione della L.R. 77/00.

Si segnala che in merito alla Legge 16/02 si è confermata la tendenza alla neutralizzazione degli effetti economici dovuti al differenziale tra il debito residuo gravante sulla società e gli effetti attivi sui soggetti beneficiari.

Su alcune implicazioni riguardanti la Legge 16/02 è stato richiesto parere legale e, a tutt'oggi, è ancora in corso una riflessione in merito.

### **BILANCIO D'ESERCIZIO 2016**

<b>ATTIVO</b>	<b>58.559.806</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>53.717.535</b>
<b>NETTO</b>	<b>4.592.346</b>
<b>PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>249.925</b>
<b>COSTI</b>	<b>3.644.442</b>
<b>RICAVI</b>	<b>3.394.517</b>
<b>PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>249.925</b>

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quelli previsti dalla legge e dai provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia contenuti nelle "Istruzioni per la redazione degli schemi e delle regole di compilazione dei bilanci degli Enti finanziari" ed in ottemperanza alle direttive CEE;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati, non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;



- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Il Collegio evidenzia che a partire dal secondo trimestre del 2016, con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, la Società ha avviato un'intensa attività volta, da un lato, al rafforzamento operativo della struttura e, dall'altro, ad ottenere il riconoscimento da parte della Banca d'Italia quale intermediario finanziario.

Alla stessa maniera è stato avviato un interessante percorso con la Regione Abruzzo, al fine di trasformare la F.I.R.A. S.p.a. in società in-house. Questa operazione consentirebbe alla società di ricevere affidamenti diretti per la gestione di fondi europei e provvidenze di leggi regionali necessari per lo sviluppo delle attività e l'ulteriore miglioramento della situazione economica e finanziaria, anche nell'ottica della continuità aziendale.

Sotto questo profilo il possibile esaurimento di alcune leggi regionali condurrebbe a una riduzione delle fonti di ricavo, mettendo così a repentaglio il principio di continuità aziendale. Tuttavia, come risulta da appositi atti e documenti ufficiali, tale rischio viene ampiamente mitigato anche alla luce delle prospettive su menzionate.

A tal proposito si precisa quanto segue: la FIRA ha presentato alla Banca d'Italia apposita richiesta di iscrizione all'Albo unico degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB in data 12 febbraio 2016, in linea con le determinazioni di cui al verbale dell'assemblea dei soci di FIRA n. 45 del 29 gennaio 2016, ai sensi della circolare n. 288 di Banca d'Italia recante "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari". In tale documento viene presentato un piano industriale relativo agli esercizi 2016-2018, da sottoporre a revisione alla luce dei risultati dell'esercizio corrente. A sua volta la Banca d'Italia in data 31/10/2016 ha richiesto a FIRA S.p.a. integrazioni e chiarimenti relativi agli aspetti statutari, al bilancio, alla programmazione dell'attività futura ed ai sistemi di controllo interni.

Sempre con riferimento al principio della continuità aziendale si evidenzia che:



- già nel verbale del Consiglio di Amministrazione n.382 del 27 novembre 2015, il presidente pro tempore della FIRA dichiarava “di essersi attivato, di concerto con il Presidente di Abruzzo Sviluppo, per presentare un progetto di fusione delle due società in house con previsione di affidamenti diretti da parte della Regione Abruzzo”; ciò alla presenza del Vice Presidente della Regione Abruzzo Lolli, del Direttore Di Rino e della Dott.ssa Gerardis, i quali si sono mostrati favorevoli alla soluzione prospettata;
- nel corso dell’assemblea del 14 marzo del 2016 n.48 il socio di maggioranza ribadiva la necessità che la società venisse portata in house per permetterle di avere affidamenti diretti per la gestione di programmi europei e per far parte a pieno titolo della filiera del credito regionale.

In assenza della soluzione prospettata, il collegio sindacale richiama l’esigenza di porre in essere opportuni provvedimenti tendenti a ripristinare la situazione di equilibrio dei conti aziendali, sottolineando altresì la necessità di razionalizzare il processo di contenimento dei costi strutturali, al fine di apportare congrui benefici all’attività aziendale.

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta il collegio propone all’assemblea di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Pescara, 12 Aprile 2017

Il Collegio Sindacale

*Prof. Giuseppe Mauro* (Presidente)

*Dott.ssa Giuseppina Paolucci* (Sindaco effettivo)

*Dott. Luigi Mezzanotte* (Sindaco effettivo)